

La «Mediaweb» si è aggiudicata l'appalto per la prima fase del Progetto sicurezza

# Venti telecamere entro aprile

Costerà 800 mila euro il primo lotto della videosorveglianza

di Stefano Spreafico

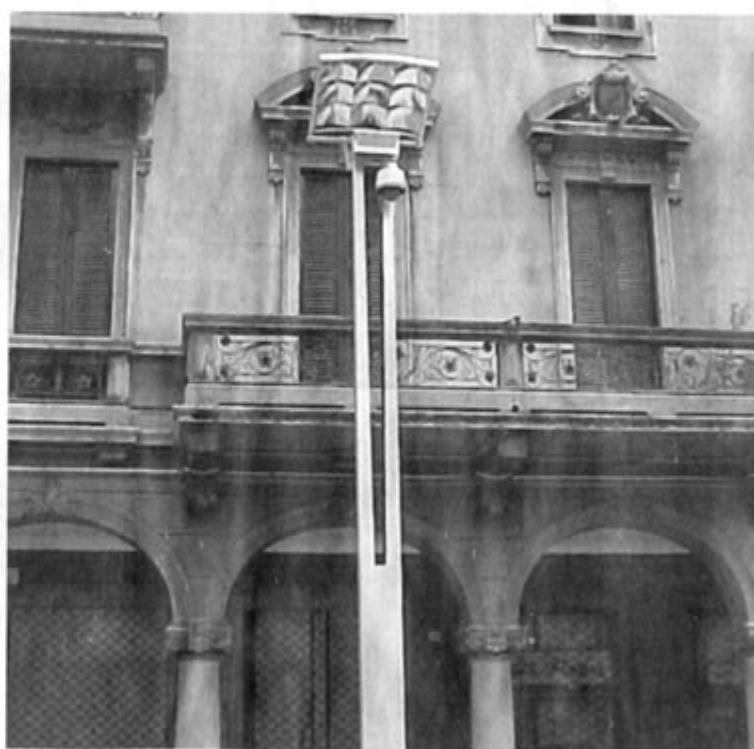
**LECCO** • Venti telecamere per il primo lotto del Progetto sicurezza. Costeranno più o meno 800 mila euro le «spie elettroniche» che a partire dal prossimo aprile vigileranno costantemente su altrettanti punti caldi della nostra città. Il primo atto concreto del progetto di videosorveglianza si è infatti concluso lo scorso 23 dicembre quando la «Mediaweb» di Milano si è aggiudicata la gara d'appalto indetta dal Comune di Lecco per l'installazione dei venti «occhi elettronici» che andranno a costituire il primo atto del «Grande Fratello» cittadino. Che per la cronaca, di occhi in totale ne avrà quarantotto.

L'azienda oltre a posizionare le telecamere nei punti scelti - non solo nel centro cittadino ma anche nei rioni - avrà il compito di allestire la centrale operativa del sistema, che sarà situata all'interno del comando dei Vigili urbani. E saranno proprio i «ghisa» cittadini ad alternarsi negli orari d'ufficio davanti ai monitor della centrale mentre il

*L'azienda dovrà installare anche la centrale operativa all'interno del Comando dei Vigili Urbani di Lecco*

compito di vigilare in orario notturno toccherà agli addetti de «La vedetta lombarda», la società di vigilanza privata che ha vinto l'appalto riguardante la gestione del sistema. Le riprese saranno poi trasmesse anche agli uffici di Carabinieri e Polizia della nostra città. «I soldi per realizzare il progetto - ha commentato Stefano Chirico, assessore alla Sicurezza del comune di Lecco - sono in parte provenienti dalle casse comunali e in parte provenienti dal fondo che la Regione Lombardia ha istituito per dare vita a questo tipo di progetti». Ed erano stati proprio i finanziamenti regionali, che, almeno in un primo momento, erano sembrati mettere i bastoni fra le ruote al Progetto sicurezza del comune di Lec-

co. Negli scorsi mesi sulla questione si era sollevato un polverone: considerata la pioggia di richieste negli uffici del Pirellone da parte dei comuni lombardi per dare vita a progetti di videosorveglianza, sui finanziamenti regionali era stato posto più d'un punto interrogativo, anche da parte di chi - come l'assessore alla Vigilanza Carlo Castelli - continuava a preferire agli occhi elettronici delle telecamere quelli dei Vigili Urbani. Questa fu solo l'ultima di una serie di polemiche, politiche e non, sul fatto di dover installare un sistema di videosorveglianza nella nostra città. La prima fase «ufficiosa» del progetto sicurezza si era aperta proprio nell'estate del 2002 quando, per vigilare il salotto della città appena rimesso a nuovo, sono state installate due telecamere in piazza XX settembre e piazza Cermenati. Anche se formalmente le prime due «spie elettroniche» non fanno parte del «Progetto sicurezza», in pratica hanno dato l'avvio al «Grande fratello» lecchese le cui riprese inizieranno ufficialmente il prossimo mese di aprile.



La telecamera installata in piazza XX Settembre.